



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906

ROMA — Mercoledì, 26 dicembre

Numero 299

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Reale

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Reale

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 17; trimestre L. 9
 a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 15; » » 9
 negli Stati dell'Unione postale: » » 30; » » 15; » » 9
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli
 uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari... L. 0.25 { per ogni linea e spazio di linea.
 Altri annunci... » 0.30

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedasi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 35 — all'estero cent. 50
 Se il giornale si compone d'oltre 10 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 28 dicembre — Leggi e decreti: R. decreto n. 622 che approva l'annesso regolamento di polizia, d'igiene e per le scuole rurali dell'Agro romano — R. decreto n. 606 che stabilisce il numero complessivo dei capi d'istituto effettivi e dei professori ordinari e straordinari degli istituti d'istruzione media per l'esercizio 1906-1907 — RR. decreti nn. 631 e 632 che convocano i collegi elettorali politici di Campobasso e Trapani — Relazioni e RR. decreti per lo scioglimento dei Consigli comunali di Roma (Reggio Calabria) e Montesarchio (Benevento) e per la proroga dei poteri dei RR. commissari straordinari di Cagliari e Saviano (Caserta) — Ministero della guerra: Avviso — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per venerdì, 28 dicembre 1906, alle ore 15, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:
 1. Spese straordinarie militari per l'esercizio finanziario 1906-1907 (N. 399).
 2. Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-1907 (N. 398).
 3. Autorizzazione di vendere a trattativa privata al comune di Milano l'ex-fortino di porta Vittoria in detta città (N. 409).

4. Proroga del termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905, n. 260, sulla conservazione dei monumenti (N. 410).

II. Interpellanza del senatore Quarta al ministro di grazia e giustizia per sapere che cosa vi sia di vero circa le agitazioni che i giornali annunziano essersi fatte in parecchi collegi giudiziari, come in quelli di Genova, Siracusa, Catania e se e quali provvedimenti intenda egli prendere.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Proroga al 30 giugno 1907 del termine fissato dalla legge 15 luglio 1906, n. 353, per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali (N. 412 - Urgenza).
2. Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e dello agevolazione fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di omissione (N. 413 - Urgenza).
3. Creazione di nuovi posti nelle tabelle organiche del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed aumento del compenso del lavoro straordinario (N. 427 - Urgenza).
4. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1906-1907 (N. 408).
5. Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1903-1907 (N. 415).
6. Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-1906 (N. 431).
7. Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-1907 (N. 432).
8. Impianto di vie funiculari aeree (N. 331 - Seguito).
9. Scioglimento dei Consigli provinciali e comunali (N. 247).
10. Riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa (N. 385).

Il presidente
 T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero 622 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi 8 luglio 1883, n. 1489

(serie 3^a), e 13 dicembre 1903, n. 474, approvato con R. decreto del 10 novembre 1905, n. 647;

Sentita la Commissione di vigilanza, di cui all'art. 16 della legge 13 dicembre 1903, n. 474, ed il Consiglio di Stato;

Veduto il decreto Reale 30 novembre 1905, controfirmato dai ministri: Fortis, Rava, Finocchiaro-Aprile, Carlo Ferraris, Carcano ed A. Majorana, col quale si approvava l'unito regolamento, che per i rilievi della Corte dei conti non potè trovar posto nella raccolta degli atti del Governo del 1905 e per cui si ripresenta alla firma sovrana;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto coi ministri dell'interno, del tesoro, delle finanze, dei lavori pubblici, dell'istruzione e della grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito regolamento, sottoscritto d'ordine Nostro dai ministri dell'agricoltura, dell'interno, del tesoro, delle finanze, dei lavori pubblici, dell'istruzione e della grazia e giustizia, in esecuzione del testo unico delle leggi 8 luglio 1883, n. 1489 e 13 dicembre 1903, n. 474, approvato con R. decreto del 10 novembre 1905, n. 647, concernente i servizi di polizia, d'igiene e per le scuole rurali dell'Agro romano.

Art. 2.

È abrogato il regolamento 26 agosto 1885, n. 3367 (serie 3^a), pubblicato in virtù dell'art. 20 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (serie 3^a).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.
GALLO.
MAJORANA.
GIANTURCO.
RAVA.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

REGOLAMENTO di polizia, d'igiene e per le scuole rurali dell'Agro romano, approvato con R. decreto del 30 novembre 1905.

TITOLO I.

Polizia rurale.

Art. 1.

I proprietari ed i conduttori dei fondi devono provvedere alla distruzione delle piante e degli animali nocivi all'agricoltura, e in particolar modo delle crittogame e degli insetti dannosi alle principali piante coltivate, denunciando senza indugio i deperimenti relativi agli agenti del bonificamento agrario dell'Agro romano e al Ministero d'agricoltura.

Tranne il caso nel quale sia statuito diversamente da leggi speciali, gli ordini per le ricerche sui deperimenti e per la distruzione delle piante e degli animali nocivi possono emanarsi dal Ministero dell'agricoltura, ed anche dall'autorità comunale.

Art. 2.

Nella zona soggetta al bonificamento agrario gli animali ovini allevati al pascolo dovranno essere in ogni tempo tenuti in riserve (pascoli chiusi) e sorvegliati; gli animali bovini ed equini, entro 5 anni dalla pubblicazione del presente regolamento, dovranno essere convenientemente stabulati o ricoverati.

Art. 3.

Gli animali caprini nella zona soggetta al bonificamento non potranno essere allevati che alla stalla, e il transito di questi animali non sarà permesso che di pieno giorno e per le sole vie di uso pubblico.

Art. 4.

È vietata l'introduzione del bestiame nei fondi altrui, chiusi od aperti, senza il consentimento espresso del proprietario del fondo.

I proprietari di bestiame, che non abbiano fondi propri per pascolo, hanno obbligo di fare la dichiarazione dei pascoli di cui dispongono agli agenti del bonificamento agrario.

Art. 5.

Qualora si verifichi un danno nelle ripe e negli argini dei corsi d'acqua e delle zone di bonifica idraulica, senza che sia riconosciuto il proprietario del bestiame dannificante dagli agenti del bonificamento, il danno si presume cagionato dalle bestie che stanno a pascolare nei luoghi prossimi a quello ove il danno è stato commesso, ed i proprietari di esse sono tenuti al semplice risarcimento del danno ed al pagamento delle spese relativo al ripristino delle parti danneggiate da stabilirsi dall'Ufficio speciale del genio civile per il bonificamento idraulico dell'Agro romano, colla rivalsa peraltro verso il padrone del bestiame dannificante, quando si giunga a conoscerlo.

Art. 6.

È proibito il passaggio nei fondi altrui con carri o bestiame, senza il permesso del proprietario o del conduttore del fondo; è ugualmente proibito, senza tale permesso, il passaggio a cavallo ed a piedi sui terreni bonificati o in corso di bonifica.

Art. 7.

L'ufficiale sanitario del comune di Roma, i medici dell'Agro romano ed i veterinari consorziali, nella loro qualità di delegati dello stesso ufficiale sanitario, hanno il diritto di entrare, in qualunque tempo e con qualsiasi mezzo di trasporto, nei fondi rustici per l'esercizio delle loro attribuzioni.

I proprietari ed i conduttori dei fondi devono curare che i cancelli e le barriere vengano aperti non appena i predetti ufficiali ne chiedono il passaggio col loro veicolo.

Art. 8.

Il proprietario delle strade private, carrareccie, ha l'obbligo di impedirne l'impaludamento, munendole di fossetti laterali di scolo, da mantenersi regolarmente, colle norme stabilite dagli articoli del regolamento sul bonificamento idraulico.

Art. 9.

Per la polizia delle strade, oltre alle disposizioni indicate agli articoli precedenti, s'intendono applicate quelle del titolo II capo IV della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 e quelle del regolamento per la polizia stradale e per garantire la libertà della circolazione e materiale sicurezza del passaggio sulle pubbliche strade approvato con R. decreto 10 marzo 1881.

TITOLO II.

igiene rurale.

Art. 10.

Ai fabbricati rurali sono applicabili le esenzioni e facilitazioni accordate dal testo unico delle leggi sull'Agro romano, purchè essi sieno rispondenti alle norme e prescrizioni stabilite negli articoli seguenti.

Art. 11.

I muri di fondazione e quelli perimetrali ed i pavimenti delle case degli agricoltori, devono essere convenientemente difesi dalla umidità terrena.

Le pareti di tutti i locali devono essere munite d'intonaco.

Art. 12.

Nelle nuove case le camere da letto, da ubicarsi di preferenza al piano sovrastante a quello terreno, debbono avere una capacità non inferiore a 30 m. c. ed un'altezza almeno di 2,80, misurata dall'impostatura del soffitto.

Art. 13.

Ogni ambiente, ad uso di abitazione, deve avere almeno una finestra, che prenda aria e luce dall'esterno. La superficie vetrata non deve essere inferiore ad 1/12 dell'area del pavimento.

La cucina delle case rurali deve essere fornita di camino, cappa e fumaio atti a favorire il pronto smaltimento dei prodotti della combustione.

Art. 14.

Quando si voglia fornire la casa rurale di una latrina, questa deve ricevere aria e luce direttamente dall'esterno e non essere in immediata comunicazione con le camere da letto.

Le materie luride, provenienti dalla latrina, devono scaricarsi mediante tubi esterni ai muri perimetrali della casa.

I pozzi neri destinati a ricevere le dette materie luride, devono corrispondere alle norme e cautele stabilite nel regolamento locale d'igiene.

Il concime animale ed altri rifiuti concimanti, soggetti a putrefazione, si devono tenere in fosse murate o concimaie, a fondo e pareti impermeabili, con opportuni scoli e pozzetti di raccolta dei liquidi, e ricoperti di uno strato di terra.

Art. 15.

Ogni casa rurale deve essere provvoluta di buona e sufficiente acqua potabile, proveniente da sorgente, pozzo o cisterna.

Art. 16.

Ove i pubblici lavatoi sieno lontani e di non facile accesso, e quando il numero dei lavoratori addetti all'azienda agricola sia per richiederlo, l'autorità comunale o l'ufficio speciale del genio civile per il bonificamento dell'Agro romano possono prescrivere la costruzione di apposito lavatoio, dando le norme al riguardo.

I lavatoi possono essere collegati con la parte più bassa dei fontanili.

Lo scolo delle acque di sopravanzo dei lavatoi deve avere uno scarico coperto fino al prossimo collettore.

È vietato ogni ristagno d'acqua intorno ad essi.

Art. 17.

Si intendono per nuove case coloniche, agli effetti degli articoli precedenti, non solo quelle di nuova costruzione, ma anche quelle esistenti, che verranno restaurate in tutto o in parte, in conformità del presente regolamento, posteriormente alla pubblicazione di esso.

Art. 18.

Quando gli agricoltori avventizi debbano pernottare nel luogo del lavoro, il proprietario del fondo ha l'obbligo di mettere a loro disposizione adatti ricoveri notturni, rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie.

Possono all'uopo servire baracche provvisorie, le cui pareti e copertura siano di materiale e fattura adatti a difendere l'ambiente interno dalle piogge e dagli eccessi della temperatura esterna, ed il cui suolo sia previamente spianato, ad un livello più elevato del terreno circostante e difeso dalla invasione delle acque superficiali.

Non possono invece adibirsi né ad uso di abitazione, né per semplice ricovero temporaneo dei lavoratori stabili od avventizi, i locali sotterranei, le grotte, le tettoie, le capanne di paglia e simili, i locali aperti, i fabbricati in parte diruti o minaccianti ro-

vina ed in ogni modo mal difesi dall'umidità terrena e dagli eccessi della temperatura esterna.

Art. 19.

Le nuove stalle devono in ogni caso essere convenientemente aerate ed illuminate; difese dall'umidità terrena; e munite di pavimenti con adatti scoli, e di pareti intonacate.

Art. 20.

Le stalle per le vacche da latte devono avere:

a) il pavimento lastricato con materiali impermeabili, scoli regolari e adatti fognoli;

b) aria e luce sufficienti, mediante finestre a riscontro, comunicanti direttamente con l'esterno ed aventi una superficie non inferiore ad 1/10 del pavimento;

c) pareti intonacate, lavabili sino all'altezza di due metri, almeno;

d) rastrelliera, mangiatoia di materiale di facile lavatura o disinfezione.

È vietato adibire a lettiera il contenuto dei paglierici.

Il letame deve essere rimosso giornalmente dal locale e depositato nelle concimaie o nei campi messi a coltura, purché entro 5 giorni esso venga coperto con terra o sotterrato.

Art. 21.

All'abbeveraggio del bestiame si deve provvedere mediante abbeveratoi murati, costruiti in vicinanza delle stalle, i quali sieno alimentati dalle acque provenienti:

a) da fonti, dagli allacciamenti delle acque sorgive, dai drenaggi;

b) mediante pompa, che forniscano il volume d'acqua corrispondente al numero dei capi di bestiame, di cui è suscettibile la tenuta o la riserva;

c) mediante adeguata deviazione dal prossimo corso d'acqua. Per l'acqua di sopravanzo deve aversi uno scarico coperto fino al prossimo collettore, ed intorno agli abbeveratoi deve evitarsi ogni ristagno.

Solo quando non si possa provvedere all'abbeveraggio nei modi predetti, può essere consentito l'abbeveraggio stesso nei fossi scorrenti lungo le tenute, previa formazione di pedate o calato selciate, collocando staccionate laterali per impedire il passaggio del bestiame sulle scarpe dei fossi.

Art. 22.

Agli effetti degli articoli 1 e 3 della legge 13 dicembre 1903, n. 474 sono considerate nuove stalle non solo quelle di nuova costruzione, ma anche quelle esistenti, che verranno completamente restaurate.

Art. 23.

I locali di ricovero degli animali, allevati ed anche temporaneamente mantenuti nei pascoli nell'Agro romano, possono consistere in semplici tettoie, porticati, capannoni, fissi o mobili, o simili, costruiti in località possibilmente asciutta, muniti di conveniente copertura, ed il cui perimetro deve essere difeso dall'invasione delle acque superficiali.

Art. 24.

Negli ambienti ad uso di abitazione degli agricoltori è proibito dar ricovero anche temporaneo agli animali suini.

TITOLO III.

Assistenza e vigilanza sanitaria.

Art. 25.

Sono parte integrante delle stazioni sanitarie, di cui all'art. 33 del testo unico delle leggi sull'Agro romano: la infermeria, un carro ambulanza e l'armadio farmaceutico.

Agli effetti dell'assistenza sanitaria, l'Agro romano comincia attorno alla città dove ora cessa la coltura della vigna o dell'olivo.

Art. 26.

Ogni medico deve avere stabile residenza nel perimetro della condotta assegnatagli.

Art. 27.

L'abitazione di ciascun medico condotto deve essere corredata, a cura e spese del Comune, di apposito apparecchio telefonico, e deve avere vicino il locale destinato ad infermeria.

Art. 28.

Oltre ai farmaci di obbligo, gli armadi farmaceutici devono essere muniti di una scorta di chinino di Stato nelle sue varie forme, sufficiente pel trattamento preventivo e curativo dell'infezione malarica, secondo le prescrizioni del medico provinciale.

Art. 29.

I medici condotti dell'Agro hanno l'obbligo di vigilare affinché a tutti i coloni ed operai, addetti a lavori da eseguirsi entro i limiti delle zone malariche, sia assicurato un regolare trattamento preventivo e curativo delle febbri malariche, in conformità delle disposizioni delle leggi e del relativo regolamento, per diminuire le cause della malaria.

Per la distribuzione del chinino, nelle zone più distanti dalla sede delle stazioni sanitarie, i medici condotti possono, sempre sotto la loro responsabilità, valersi anche di persona di loro fiducia, scelta, d'accordo col proprietario o conduttore del fondo, nel personale addetto all'azienda rurale.

Art. 30.

Devono i medici condotti notare con speciale attenzione tutte le formazioni accidentali di pozze e ristagni d'acqua e le altre condizioni locali, che possono in qualunque modo favorire lo sviluppo della malaria, e riferirne sollecitamente all'Ufficio speciale del genio civile per il bonficamento igranico dell'Agro romano per i suoi provvedimenti.

Art. 31.

Nella zona di bonifica dell'Agro romano, il comune di Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 22 dicembre 1888, n. 5349, sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica, è tenuto a provvedere all'assistenza ostetrica dei poveri, stipendiando all'uopo le occorrenti levatrici, che devono avere residenza nell'ambito di ogni condotta.

Nel caso di contestazione, spetta al Consiglio sanitario provinciale di determinare, sul rapporto del medico provinciale, il numero delle levatrici da stipendiare dal comune di Roma pel servizio dei poveri nell'Agro romano.

Art. 32.

I proprietari o conduttori di fondi soggetti al bonficamento agrario hanno obbligo di fornire, ad ogni richiesta degli ufficiali sanitari, gli animali ed i veicoli per il trasporto dei malati appartenenti alle rispettive aziende da queste fino alle stazioni sanitarie od agli ospedali dove possono essere curati, e ciò sotto le sanzioni penali contenute nell'art. 47 del presente regolamento.

TITOLO IV.

Assistenza e vigilanza zootecnica.

Art. 33.

I veterinari condotti devono avere residenza stabile nella zona rispettivamente loro assegnata.

Art. 34.

Per provvedere alla vigilanza zootecnica, alla cura gratuita ed al miglioramento degli animali, i proprietari dell'Agro romano possono unirsi in Consorzio e valersi dell'opera dei veterinari condotti, concordando col comune di Roma apposite convenzioni. Queste convenzioni devono riportare l'approvazione del Ministero d'agricoltura, ogni qualvolta questi Consorzi intendessero concorrere a premi annuali che il Ministero istituisse per favorire il miglioramento dell'industria zootecnica.

Art. 35.

Il Ministero d'agricoltura promuoverà l'istituzione di Associazioni mutue contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame nell'Agro romano. Queste Associazioni devono sottoporre i loro statuti o regolamenti all'approvazione del Ministero d'agricoltura

ogni qualvolta intendano concorrere alla concessione di sussidi o di premi annuali che il Ministero istituisse.

TITOLO V.

Scuole rurali.

Art. 36.

A cura del comune di Roma si farà ogni anno la revisione dei ruoli nominativi delle famiglie dimoranti nelle singole frazioni o borgate o nuclei di abitanti, siano esse residenti, cioè con dimora abituale, siano avventizie, e con la divisione dei fanciulli per sesso e per età, nei limiti stabiliti per l'istruzione obbligatoria della legge 15 luglio 1877.

Art. 37.

Quando la frazione, borgata, agglomeramento di popolazione od altro qualsiasi centro abitato, conti non più di 800 e non meno di 200 abitanti ed abbia un numero complessivo di almeno 50 fanciulli, d'ambo i sessi, che non possano, per la distanza, recarsi alle altre scuole aperte nel suburbio o nell'Agro romano, il Comune ha l'obbligo di istituirci una scuola mista.

Art. 38.

Il Comune deve istituire una scuola maschile in ogni frazione o borgata od altro qualsiasi centro abitato che si trovi oltre due chilometri distante dalla cinta daziaria della città, e che conti oltre 50 fanciulli; ed anche una scuola femminile quando nella stessa frazione o borgata vi siano pure oltre 50 fanciulle che, come i maschi, abbiano compiuti i 6 anni.

Art. 39.

I maestri e le maestre, sia delle scuole maschili o femminili, sia delle scuole miste, devono essere regolarmente abilitati all'insegnamento e nominati per concorso ai termini di legge, ed avranno anche l'obbligo dell'insegnamento serale e dei giorni festivi, a beneficio di coloro che di giorno attendono ai lavori campestri.

Art. 40.

Tutte le suddette scuole, quando siano situate oltre due chilometri dalla cinta daziaria della città, sono considerate come scuole rurali di prima classe.

Art. 41.

Quando dalla frequenza accertata risulti che una frazione o borgata o agglomeramento di popolazione ha, nell'ultimo quinquennio, presentato in tutti gli anni la necessità di una scuola maschile o femminile o mista, deve quivi il Comune provvedere e, occorrendo, costruire un locale scolastico con l'abitazione per gli insegnanti, uniformandosi alle istruzioni annesse al regolamento approvato con R. decreto n. 484 del 25 novembre 1900.

Ad ogni locale scolastico deve essere unito un campicello per le esercitazioni agrarie e per uso esclusivo del maestro. Questo campicello deve avere una superficie di non meno di 500 metri quadrati ed una tettoia per riporre le sementi, i raccolti, gli utensili di lavoro, un pollaio, un apiario, ecc.

Art. 42.

L'insegnamento deve consistere, oltre che nella lettura, nella scrittura e nell'aritmetica, giusta i vigenti programmi, in facili nozioni di igiene, di economia domestica, di storia patria e di quanto, nell'ordine fisico, possa giovare all'esercizio pratico della agricoltura. L'insegnante deve curare soprattutto l'educazione, procurando di preparare, con ogni mezzo, contadini onesti, intelligenti ed operosi.

Art. 43.

Il Comune ha l'obbligo di nominare uno o più ispettori con l'incarico d'invigilare l'andamento educativo, didattico e disciplinare delle scuole rurali.

TITOLO VI.

Sorveglianza.

Art. 44.

La sorveglianza per la esecuzione del presente regolamento è affidata a quello stesso corpo di agenti forestali a cavallo che attualmente vigila sui lavori di bonificazione nell'Agro romano. Il detto corpo verrà adeguatamente completato e riordinato, distribuendone poi la forza in cinque o più brigate aventi sede nella zona soggetta al bonificamento agrario.

Ciascuna brigata sarà comandata da un brigadiere sotto la diretta dipendenza di un ufficiale forestale, le cui funzioni saranno regolate da norme speciali dettate dal Ministero di agricoltura. La spesa per gli agenti forestali, di cui nel presente articolo, sarà sostenuta metà dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e metà dal comune di Roma.

Art. 45.

Per l'ammissione definitiva nel ruolo dei brigadieri e degli agenti forestali a cavallo, assegnati alla zona di bonifica dell'Agro romano, dovrà essere, da chi vi aspiri, sostenuto un esame orale sulle nozioni elementari relative:

- 1° all'agricoltura ed alla silvicoltura pratica;
- 2° al governo agrario delle acque;
- 3° alle principali malattie delle piante e degli animali;
- 4° all'igiene rurale;
- 5° al diritto vigente per il bonificamento dell'Agro romano.

Tutte le volte che sarà necessario verranno, a cura e spese del Ministero di agricoltura, industria e commercio, tenute speciali conferenze sulle materie anzidette, per agevolare agli aspiranti la preparazione all'esame sovraspecificato.

TITOLO VII.

Penalità e premi.

Art. 46.

Tutte le disposizioni di polizia contenute nel titolo 6° del regolamento 8 maggio 1904, n. 338, sulle bonificazioni idrauliche, sono applicabili ai lavori di bonificamento dell'Agro romano, in quanto non venga ad esse derogato con le disposizioni del regolamento speciale.

Art. 47.

Indipendentemente da fatti previsti o repressi dal Codice penale e da altre leggi e regolamenti generali, qualunque semplice contravvenzione al sistema di polizia stabilito per la zona di bonificamento dell'Agro romano, sarà passibile delle pene comminate dall'art. 200 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164), provvedendosi su quelle infrazioni giusta i successivi articoli 201, 202 e 203 della legge medesima.

Se la contravvenzione violerà disposizioni dettate nell'interesse igienico, la pena pecuniaria non potrà essere inferiore a L. 51, e potrà estendersi fino a L. 500, giusta il regolamento d'igiene pel comune di Roma, pubblicato col manifesto del sindaco in data 16 luglio 1898, n. 50,689, salve sempre le diverse o maggiori penalità in virtù di altre leggi o regolamenti, ed in particolare delle leggi 22 dicembre 1888, n. 5349 (serie 3ª) e 25 febbraio 1904, num. 57.

Art. 48.

È riserbato, in quanto occorra, al prefetto il provvedere alla remozione degli inconvenienti derivanti dalle contravvenzioni di cui sopra ed alla restituzione delle cose nel primiero loro stato.

Art. 49.

Una metà delle pene pecuniarie e delle oblazioni soddisfatte dai contravventori sarà devoluta a coloro che abbiano comunque con-

corso alla scoperta ed all'accertamento delle contravvenzioni, osservate, nei riparti ed assegnamenti individuali, le norme in vigore presso l'autorità che deve effettuare tali reparti e tali assegnamenti. L'altra metà di quei proventi, aumentata del fondo speciale di cui alla lettera f) dell'art. 71 del regolamento per la bonifica agraria, approvato con R. decreto in data 20 novembre 1905, n. 661, verrà dalla Commissione centrale di vigilanza, di cui nel regolamento medesimo, distribuita in premi ad agenti di sorveglianza, a sanitari, a maestri ed a quanti altri nel disimpegno degli uffici ed incarichi interessanti le diverse finalità specifiche delle leggi di bonificamento dell'Agro romano, sapranno acquistare, per diligenza ed utilità di azione, titolo a ricompensa straordinaria.

I criteri e le deliberazioni di concessione, nonché la misura dei premi di cui sopra, non potranno formare oggetto di reclamo qualsiasi da parte di qualunque interessato.

TITOLO VIII.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 50.

Le abitazioni del medico condotto, del veterinario e della levatrice, i locali della stazione sanitaria, della scuola, degli agenti del bonificamento e della forza pubblica devono, per quanto è possibile, essere ravvicinati fra loro ed in prossimità ai centri abitati, alle pubbliche strade, alle stazioni ferroviarie o ad altri punti di richiamo per le necessità della vita, per modo da costituire come il nucleo di eventuali espansioni dell'abitato rurale.

Le stazioni degli agenti del bonificamento agrario, e quelle dei RR. carabinieri saranno collegate fra loro con telefono.

Art. 51.

Per un quinquennio saranno tollerate le capanne a solo uso della pastorizia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
M. COCCO-ORTU.

Il ministro delle finanze
MASSIMINI.

Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il ministro dell'istruzione pubblica
RAVA.

Il ministro dei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
GALLO.

Il numero 606 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 11 e 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142, ed il relativo regolamento;

Vista la legge 26 luglio 1906, n. 440:

Visto il Nostro decreto 4 agosto 1906, n. 480, col quale sono iscritti nel bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-1907 i fondi occorrenti per l'applicazione della legge 8 aprile, n. 142;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'esercizio 1906-907 il numero complessivo dei capi d'istituto effettivi e dei professori ordinari e straordinari degli istituti d'istruzione media è stabilito come segue:

RR. licei.

Capi d'istituto effettivi n. cento (100).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. novencentoquattordici (914).

RR. istituti tecnici.

Capi d'istituto effettivi n. trentanove (39).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. milletcentaquattro (1034).

RR. istituti nautici.

Capi d'istituto effettivi n. cinque (5).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. centoquarantasette (147).

RR. scuole normali maschili.

Capi d'istituto effettivi n. ventinove (29).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. ottantotto (88).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. ventinove (29).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. ottantasette (87), dei quali 58 del ruolo C e 29 del ruolo D.

RR. scuole normali e complementari.

Capi d'istituto effettivi n. settantadue (72).

Materie d'insegnamento comuni alle classi normali ed alle classi complementari.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. centosessantadue (162).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. centosettantotto (178).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli n. duecentoquarantasei (246) dei quali 76 del ruolo A, 88 del ruolo B e 82 del ruolo D.

Materie di insegnamento nelle sole classi normali:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. duecentotrentacinque (235).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli (ruolo C) n. ottantotto (88).

Materie d'insegnamento nelle sole classi complementari:

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. duecentosettantasette (277).

RR. scuole complementari autonome.

Capi d'istituto effettivi n. uno (1).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. sette (7).

RR. ginnasi.

Capi d'istituto effettivi n. cinquantotto (58).

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. quattrocentosessantaquattro (464).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. millecentotrentaquattro (1134).

RR. scuole tecniche.

Capi d'istituto effettivi n. centoquarantanove (149).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. millecentottantadue (1182).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli n. cinquecentodiciassette (517), dei quali 331 del ruolo A e 186 del ruolo B.

Art. 2.

I suddetti capi d'istituto e professori ordinari e straordinari saranno ripartiti nei vari istituti in conformità delle tabelle organiche annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Art. 3.

Oltre ai posti di professore ordinario e straordinario di cui sopra per l'anno scolastico 1906-907 sono istituiti, in conformità del disposto del n. 3 dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142, i seguenti altri posti:

RR. licei.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. sei (6).

RR. istituti tecnici.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. undici (11).

RR. scuole normali maschili.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. quattro (4).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. uno (1).

RR. scuole normali e complementari.

Materie d'insegnamento nelle classi normali e complementari:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. dieci (10).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. dieci (10).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli n. nove (9) dei quali 5 appartenenti al ruolo B e 4 al ruolo D.

Materie d'insegnamento nelle sole classi normali:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. dodici (12).

Materie d'insegnamento nelle sole classi complementari:

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. quindici (15).

RR. ginnasi.

Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli n. dodici (12).

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. ventisette (27).

RR. scuole tecniche.

Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. trentasette (37).

Professori ordinari e straordinari del 3° ordine di ruoli n. otto (8) dei quali 7 appartenenti al ruolo A e 1 al ruolo B.

Art. 4.

Con decreto Ministeriale saranno indicate le sedi alle quali saranno assegnati i suddetti posti di professori ordinario e straordinario per l'anno 1906-907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° ottobre 1906

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

RAVA.

Visto, Il guardasigilli: GALLO.

S E D I

S E D I	RR. LICEI										RR. GINNASI							
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli							Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
															Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Acireale	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Acqui	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Aderno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Adria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Alba	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Albano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Albenga	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alcamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Alessandria	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Alghero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Ancona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	1
Aosta	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Aquila	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	—
Arezzo	—	1	1	—	1	1	1	1	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Arpino	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Ascoli Piceno	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Atri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Avellino	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	6	1	1
Avezzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Barcellona Pozzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Bari	1	—	1	2	2	1	2	1	1	1	10	—	—	—	4	6	2	1
Belluno	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	—
Benevento	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	—
Bergamo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Biella	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bivona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Bobbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bologna (Galvani)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	2	1
Bologna (Minghetti)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	1	1
Bosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Bra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Brescia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Cagliari (Dottori)	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	1
Cagliari (Pintor)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Caltagirone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
A riportarsi	12	2	14	18	20	19	19	19	19	18	133	5	5	10	69	120	35	25

S E D - I	RR. LICEI											RR. GINNASI				
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli
<i>Riporto . . .</i>	12	2	14	18	20	19	20	19	19	18	133	5	5	10	69	120
Caltanissetta	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	4
Campobasso	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	3	4
Carmagnola	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3
Casal Monferrato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
Casalmaggiore	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Cassino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3
Castellammare del Golfo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Castellammare di Stabia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3
Castelvetro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3
Castrogiovanni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Castroreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Castrovillari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Catania (Cutelli)	—	—	—	2	2	1	2	2	1	1	11	—	—	—	3	6
Catania (Spelalieri)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4
Catanzaro	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	6
Cefalù	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3
Ceena	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
Ceva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Chiari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3
Chieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3
Chieti	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Città di Castello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Cividale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3
Comiso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3
Como	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3
Correggio	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
Cosenza	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6
Cremona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
Cuneo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
Fabriano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3
Faenza	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
Fano	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	3
Fermo	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3
<i>riportarsi . . .</i>	26	6	28	37	38	36	36	37	35	35	254	9	10	19	140	238

S E D I	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica o chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
																Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica
Riporto . . .	22	6	28	37	38	36	36	37	35	35	254	9	10	19	140	238	63	53
Ferrara	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	—	—	—	—
Firenze (Dante)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Firenze (Galilei)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	1	—	—	4	6	1	2
Firenze (femminili)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—
Firenze (Michelangelo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Foggia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Forlì	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Frosolone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Genova (Colombo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	—
Genova (D'Oria)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	2	1
Giarre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Giovinazzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Girgenti	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4	—	1
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Gubbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	1	1
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Isernia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Ivrea	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Lanciano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	1	—
Lecce	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Leonforte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Licata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Livorno	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	1	1
Lodi	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	3	1	—
Lovere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Lucca	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Lucera	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	—
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Macerata	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Maddaloni	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Mantova	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Marsala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Massa	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Matera	—	1	1	—	1	1	1	—	1	1	5	—	—	—	2	3	1	1
A riportarsi . . .	37	10	47	55	59	56	56	57	53	54	390	12	15	27	213	361	92	77

S E D I	RR. LICEI											R. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli		1° ordine di ruoli	
															Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
<i>Riporto . . .</i>	37	10	47	55	59	50	56	57	53	54	390	12	15	27	213	361	92	77
Mazara del Vallo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Messina	1	—	1	3	3	2	2	2	2	2	16	—	—	—	6	8	2	1
Milano (Beccaria)	1	—	1	2	2	1	2	1	1	1	10	—	—	—	4	4	1	1
Milano (Manzoni)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Milano (Parini)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	8	1	1
Milano (Beccaria femminile)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—
Mistretta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Modena	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Modica	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Molfetta	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Mondovì	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Monreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Monteleone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Monte San Giuliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	2	1	1
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	5	1	—
Napoli (Garibaldi)	1	—	1	2	2	2	2	2	1	1	12	—	—	—	4	7	2	2
Napoli (Genovesi)	1	—	1	2	2	2	2	2	2	2	14	—	—	—	4	6	2	2
Napoli (Umberto)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	2
Napoli (Vico)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	2
Napoli (Vittorio Emanuele)	1	—	1	2	2	2	1	2	2	2	13	—	—	—	4	7	2	2
Nicosia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Noto	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Novara	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Nuoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Oneglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Oristano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	4	1	1
Ozieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Padova	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Palermo (Garibaldi)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	3	4	1	1
Palermo (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	2	10	—	—	—	4	4	1	1
Palermo (Vittorio Emanuele)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	1
Palermo (Meli)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3	5	1	1
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Palmi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Parma	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	3	6	1	1
<i>A riportarsi . . .</i>	54	10	64	86	90	81	81	82	77	79	576	17	19	36	306	510	130	113

S E D I	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istitut	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
															Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Riporto . . .	54	10	64	86	90	81	81	82	77	79	576	17	19	36	306	510	130	113
Partinico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Paternò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Patti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1	—
Pavia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4	1	1
Perugia	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Pesaro	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Piacenza	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	—	—	—	—
Piazza Armerina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Pisa	—	—	—	2	2	1	1	1	2	—	9	—	—	—	—	—	—	—
Pistoia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	2	3	1	—
Pontedera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Potenza	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1
Prato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Ragusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Recanati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Reggio Calabria	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Reggio Emilia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Rieti	—	1	1	1	1	—	1	1	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Roma (Mamiani)	1	—	1	2	2	1	2	2	1	1	11	—	—	—	4	6	2	1
Roma (Tasso)	1	—	1	2	2	2	1	1	1	1	10	—	—	—	5	8	1	1
Roma (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	8	2	1
Roma (Visconti)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	2	1
Roma (femminile)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Rossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Rovigo	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Salerno	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	2	1
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Sanremo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Sansevero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Santa Maria Capua Vetere	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Sassari	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Savigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Savona	—	—	—	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	—	—	—	—
A riportarsi . . .	67	13	80	111	113	103	102	104	99	95	727	19	26	45	377	630	161	137

S E D I	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
																Di classi superiori	Di classi inferiori	Lingua francese
<i>Riporto . . .</i>	67	13	80	111	113	103	102	104	99	95	727	19	23	45	377	630	161	137
Sciacca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	3	—
Senigallia	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	—	—	—	—
Sessa Aurunca	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	1
Sezze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1
Siena	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	4	1
Siracusa	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	4	1
Sondrio	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	1
Spezia	—	1	1	—	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	—	2	4	—
Spoleto	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	—
Sulmona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	3	1
Susa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—
Taranto	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	3	6	1
Tempo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1
Teramo	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	4	—
Termini Imerese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	3	—
Terni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	3	—
Terranova di S.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	3	1
Tivoli	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	—
Torino (Alfieri)	1	—	1	—	2	2	1	1	1	1	9	—	—	—	—	2	3	1
Torino (Cavour)	1	—	1	—	2	2	1	1	1	1	9	—	—	—	—	4	6	1
Torino (Gioberti)	1	—	1	—	2	2	1	2	1	1	10	—	—	—	—	4	6	2
Torino (D'Azeglio)	1	—	1	—	2	2	1	1	1	1	9	—	—	—	—	4	6	1
Torino (Balbo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	3	1
Tortona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—
Trani	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	1
Trapani	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	1
Treviso	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	4	1
Udine	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	4	—
Urbino	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	1
Velletri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	3	—
Venezia (Polo)	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	—
Venezia (Foscarini)	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	3	5	1
Ventimiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	3	—
Vercelli	1	—	1	—	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	2	3	—
Veroli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	3	1
<i>A riportarsi . . .</i>	82	14	96	136	139	125	125	126	121	116	880	25	30	55	448	752	186	161

S E D I	RR. LICEI											RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli Di classi superiori:	1° ordine di ruoli		
																Matematica	Lingua francese	
<i>Riporto . . .</i>	82	14	96	136	139	125	125	126	121	116	889	25	30	55	448	752	186	161
Verona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Vicenza	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Vigevano	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Viterbo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Vittoria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Vittorio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Voghera	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	—
<i>Totali . . .</i>	84	16	100	140	143	129	127	130	125	120	914	27	31	58	461	776	191	167

RR. ISTITUTI TECNICI.

S E D I	CAPI d'istituto effettivi		PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli																				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica	Chimica	Storia naturale	Agraria — Computisteria agraria ed estimo	Costruzione e disegno relativo	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche		Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Mercologia — Analisi tecniche e chimica tintoria	Totale
																		Economia — Scienza delle finanze, statistica — Econ. industr. e comm.	Diritto e legist. rurale — Legist. doganale				
Alessandria	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	—	1	—	1	1	1	1	—	—	17
Ancona	—	—	—	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	—	—	—	1	1	1	1	—	—	16
Aquila	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	16
Arezzo	—	1	1	1	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	16
Assisi	—	1	1	1	1	1	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	1	—	1	1	—	—	9
Bari	—	—	—	2	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	18
Bergamo	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	—	1	—	—	—	1	1	1	1	1	—	15
Bologna	1	—	1	3	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	20
Brescia	—	—	—	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Cagliari	—	—	—	2	1	1	—	2	2	1	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	15
A riportarsi . . .	1	5	6	19	10	6	7	14	17	11	10	7	10	6	6	6	10	9	8	1	1	—	158

S E D I	CAPI d'istituto effettivi			PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli																			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingua inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica	Chimica	Storia naturale	Agraria — Computisteria agraria ed ostimo	Costruzione e disegno relativo	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche		Macchinica e disegno di macchine	Tessitura	Mercologia — Analisi tecniche e chimica tintoria	Totale
																		Economia — Scienze delle finanze, statistica — Econ. indust. e comm.	Diritto e legis. rurale — Legis. doganale				
<i>Riporto . . .</i>	1	5	6	19	10	6	7	14	17	11	10	7	10	6	6	6	10	9	8	1	1	—	153
Caltanissetta	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	15
Caserta	—	1	1	2	1	1	—	2	2	1	1	2	1	1	1	—	1	1	1	—	—	—	18
Catania	—	1	1	2	1	1	1	2	3	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	19
Chieti	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	16
Como	—	1	1	2	1	—	1	2	2	1	—	—	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	13
Cremona	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	13
Cuneo	—	—	—	2	1	1	—	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	18
Firenze	1	—	1	3	2	1	1	3	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	26
Foggia	—	1	1	1	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Forlì	—	—	—	2	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Genova	1	—	1	3	1	1	1	2	3	3	1	1	3	1	2	1	3	1	1	1	—	—	29
Girgenti	—	—	—	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Iesi	—	—	—	1	1	—	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	11
Livorno	—	1	1	2	1	1	1	2	2	2	1	1	1	—	1	—	1	1	1	2	—	—	20
Lodi	—	1	1	1	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Macerata	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Mantova	—	1	1	2	1	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Melfi	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	—	—	—	14
Messina	1	—	1	3	1	1	1	3	2	2	1	1	2	1	1	1	1	1	1	—	—	—	23
Milano	1	—	1	6	4	2	2	5	5	2	2	1	4	1	1	1	3	2	3	—	—	—	44
Modena	—	—	—	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Modica	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	14
Mondovì	—	—	—	2	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	14
Napoli	1	—	1	5	3	2	1	5	5	3	3	2	3	1	1	1	2	2	2	1	—	—	42
Padova	—	1	1	3	1	—	1	2	3	2	1	1	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	20
Palermo	1	—	1	4	3	2	1	5	4	3	2	1	4	1	1	1	3	1	2	—	—	—	38
Parma	—	—	—	2	1	—	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	19
Pavia	—	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	—	—	—	19
Perugia	—	—	—	2	1	—	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	17
Pesaro	—	1	1	2	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	15
Piacenza	—	—	—	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	19
Porto Maurizio	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	9
Reggio Calabria	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	14
Reggio Emilia	—	1	1	1	1	—	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	18
Roma	1	—	1	6	3	3	1	6	5	4	2	2	3	1	1	1	3	2	3	1	—	—	47
<i>A riportarsi . . .</i>	8	23	31	97	55	32	33	81	94	63	48	43	56	36	33	35	52	42	45	6	1	—	853

S E D I	Capi d'istituto effettivi		PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI 2° ordine di ruoli																				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lettere italiane	Lingua francese	Lingue inglese	Lingua tedesca	Storia e geografia	Matematica	Disegno	Fisica	Chimica	Storia naturale	Agraria — Computisteria agraria ed estimo	Costruzione e disegno relativo	Topografia e disegno topografico	Computisteria e ragioneria	Materie giuridiche ed economiche		Meccanica e disegno di macchine	Tessitura	Merceologia — Analisi tecniche e chimica tintoria	Totale
																		Economia — Scienza delle finanze, statistica — Econ. industr. e comm.	Diritto e legisl. rurale — Legisl. doganale				
Riporto . . .	8	23	31	97	55	32	32	81	94	63	48	43	56	36	39	35	52	42	45	6	1	—	858
Sassari	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	15
Savona	—	—	—	1	1	1	—	2	1	1	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	13
Sondrio	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	13
Toramo	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	16
Torni	—	1	1	2	1	1	—	1	2	1	—	1	1	—	—	—	1	1	—	2	—	—	14
Torino	1	—	1	5	2	1	1	4	4	4	1	1	2	1	1	1	2	1	1	2	1	1	36
Trapani	—	1	1	2	1	1	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	1	1	1	—	—	—	19
Udine	—	1	1	2	1	1	1	2	1	1	—	1	1	2	1	1	1	—	1	—	—	—	17
Venezia	—	1	1	3	1	1	1	1	2	2	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	—	20
Viterbo	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	14
Totale . . .	9	30	39	117	66	40	38	96	110	77	55	53	68	43	47	43	63	50	54	11	2	1	1034

RR. ISTITUTI NAUTICI.

S E D I	Direttori effettivi			Professori ordinari e straordinari (2° ordine di ruoli)													
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana e storia	Geografia commerciale (stato di fatto)	Diritto (pel solo sfato di fatto)	Lingua francese	Lingua inglese	Fisica meccanica e meteorologia	Matematiche	Navigazione, geografia astrono- mica, ecc.	Attrezzatura e manovra navale	Macchine a vapore e disegno relativo - Materiali e doveri del macchinista	Costruzione navale - Disegno relativo e teoria della nave	Disegno di tracciato e direzione delle officine	Disegno	Totale professori ordinari e straordi- nari
Ancona	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	4
Barl	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	2	1	1	—	—	—	7
Cagliari	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	4
Camogli	—	1	1	1	1	—	—	1	1	1	2	1	—	—	—	—	8
Catania	—	—	—	1	—	—	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	8
Chioggia	—	1	1	1	—	—	—	1	1	1	—	1	1	—	—	—	6
Elena	—	—	—	1	1	—	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	8
Genova	—	—	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	2	1	—	—	12
Livorno	—	—	—	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	8
Messina	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1	2	1	1	—	—	—	8
Riporto . . .	—	2	2	10	5	2	1	4	10	10	11	8	11	1	—	—	73

S E D I	Direttori effettivi			Professori ordinari e straordinari (2° ordine di ruoli)													
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Lingua italiana e storia	Geografia commerciale (stato di fatto)	Diritto (pel solo stato di fatto)	Lingua francese	Lingua inglese	Fisica meccanica e meteorologia	Matematico	Navigazione, geografia astronomica, ecc.	Attrezzatura e manovra navale	Macchine a vapore e disegno relativo - Materiali e doveri del macchinista	Costruzione navale - Disegno relativo e teoria della nave	Disegno di tracciato e direzione delle officine	Disegno	Totale professori ordinari e straordinari
Riporto . . .	—	2	2	10	5	2	1	4	10	10	11	8	11	1	—	—	73
Napoli	1	—	1	1	1	1	1	—	1	1	2	1	1	1	—	—	11
Palermo	—	1	1	2	—	—	1	1	2	—	2	1	2	1	—	—	12
Piano di Sorrento	—	—	—	3	—	—	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	14
Procida	—	—	—	1	1	—	—	1	1	1	2	1	1	—	—	—	9
Riposto	—	1	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	8
Savona	—	—	—	1	—	—	—	1	1	1	—	—	1	—	—	—	5
Trapani	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	6
Venezia	—	—	—	2	—	1	—	—	—	1	2	1	2	—	—	—	9
Totale . . .	1	4	5	22	8	4	4	8	18	18	23	15	21	4	1	1	147

RR. SCUOLE NORMALI MASCHILI

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento									
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	2° ordine					1° ordine	3° ordine			
				Pedagogia	Italiano	Storia o geografia	Matematica e scienze	Totale	Disegno e calligrafia	Canto	Agraria	Ginnastica	Totale
Assisi	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bari	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Cagliari	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Casale	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Caserta	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Catania	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Città Sant'Angelo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Croma	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Firenze	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Foggia	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
<i>A riportarsi . . .</i>	—	10	10	5	5	10	10	30	10	10	10	10	30

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento									
				2° ordine					1° ordine	3° ordine			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Matematica e scienze	Totale	Disegno e calligrafia	Canto	Agraria	Ginnastica	Totale
<i>Riporto . . .</i>	—	10	10	5	5	10	10	30	10	10	10	10	30
Forlìmpopoli	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Lacedonia	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	1	3
Matera	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Messina	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	1	3
Milano	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Napoli	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Nuoro	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	1	3
Oneglia	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Padova	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Palermo	1	—	1	1	1	1	1	4	1	1	1	1	3
Perugia	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Pinerolo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Pisa	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Sacile	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	1	3
Saluzzo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Sanginesio	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	1	3
Treviglio	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Urbino	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Velletri	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	1	3
<i>Totale . . .</i>	1	23	20	15	19	20	25	88	29	20	29	29	87

SCUOLE NORMALI E COMPLEMENTARI.

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Materia d'insegnamento																		
				Comuni ai corsi normali e complementari									Pei soli corsi normali				Per le sole complementari					
				2° ordine			1° ordine			3° ordine			2° ordine			3° ordine	1° ordine					
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti di lavori domestici	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Alessandria	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Anagni	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	—	1	1	1	3
A riportarsi . . .	1	1	2	2	2	4	2	2	4	2	2	2	6	1	2	2	5	1	2	2	2	6

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento																		
				Comuni ai corsi normali o complementari									Pei soli corsi normali				Per le sole complementari					
				2° ordine			1° ordine			3° ordine			2° ordine			3° ordine	1° ordine					
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti o di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Riporto . . .	1	1	2	2	2	4	2	2	4	2	2	2	6	1	2	2	5	1	2	2	2	6
Ancona	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Aosta	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Aquila	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Arezzo	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Ascoli Piceno	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Avellino	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Avezzano	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bari	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Belluno	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Benevento	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Bergamo	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bobbio	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Bologna L. B.	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	2	2	2	6	2	1	1	1	3
Bologna M. M.	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Brescia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	1	4	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Cagliari	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Camerino	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Campobasso	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Castroreale	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Catania	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	1	4	2	2	2	6	2	2	2	1	5
Catanzaro	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Chieti	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Como	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Cosenza	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Cremona	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Firenze	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	1	4	2	2	2	6	3	2	2	1	5
Foggia	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Forlì	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Genova R. S.	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	2	2	2	2	6
Genova G. D.	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Girgenti	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Grosseto	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Lagonegro	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Lecce	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	4	3
Livorno	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
A riportarsi	12	23	35	33	37	75	41	41	82	41	37	38	116	32	33	40	110	41	41	41	40	120

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento																	Per le sole complementari			
				Comuni ai corsi normali e complementari									Pei soli corsi normali											
				2° ordine			1° ordine			3° ordine			2° ordine				3° ordine	1° ordine						
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale		
Riporto . . .	12	23	35	38	37	75	41	41	82	41	37	38	116	32	38	40	110	41	41	41	40	120		
Lucca	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3		
Mantova	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3		
Milano G. A.	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	1	4	2	2	2	6	2	2	2	1	5		
Milano C. T.	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	1	4	2	2	2	6	2	1	1	1	3		
Mistretta	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	—	2	1	1	1	1	3		
Mondovì	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3		
Monteleone	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3		
Napoli P. F.	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	2	3	3	2	8		
Napoli M. di S.	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	2	3	3	3	9		
Noto	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3		
Oneglia	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3		
Padova	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Palermo	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	1	1	1	3	1	3	3	3	9		
Parma A. T.	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3		
Parma A. S.	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Pavia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	1	4	2	2	2	6	2	2	2	2	6		
Perugia	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Petralia Sottana	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3		
Piacenza	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Piazza Armerina	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	—	2	1	1	1	1	3		
Pistoia	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3		
Potenza	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3		
Ravenna	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3		
Reggio Emilia	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Roma V. C.	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	2	3	3	3	9		
Roma M. di S.	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	2	5	2	2	2	6	2	3	3	3	9		
Roma G. M.	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Rovigo	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3		
Salerno	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3		
San Pietro al Natisone	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3		
Sassari	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Siena	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Sondrio	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Teramo	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
Trapani	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3		
A riportarsi . . .	22	46	68	77	77	154	84	84	168	84	72	78	234	67	73	80	220	83	88	88	83	259		

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento																		
				Comuni ai corsi normali e complementari									Pei soli corsi normali					Per le sole complementari				
				2° ordine			1° ordine			3° ordine			2° ordine			3° ordine	1° ordine					
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Ginnastica	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Riporto . . .	22	46	68	77	77	154	84	84	168	84	72	78	234	67	73	80	220	83	88	88	83	259
Udine	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Venezia	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	2	6
Vercelli	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Verona	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	1	3	2	2	2	6	2	2	2	2	6
Totale . . .	24	48	72	80	82	162	89	89	178	88	76	82	246	72	78	85	235	88	94	94	89	277

RR. SCUOLE TECNICHE.

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari o straordinari										
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
				Lingua italiana.	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Maestro di lavori donneschi	Totali
Airole	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Acqui	—	1	1	1	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Agnone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Alcamo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Alessandria	1	—	1	4	2	2	2	3	13	2	2	1	—	5
Altamura	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Ancona	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	—	1	—	2
Aosta	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Aquila	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Arcevia	—	1	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Arezzo	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Ascoli Piceno	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Assisi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Augusta	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Badia Polesino	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	—	—	—
A riportarsi	5	5	10	20	15	17	17	16	85	13	11	7	—	31

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
				Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Maestre di lavori donneschi	Totale
Riporto . . .	5	5	10	20	15	17	17	16	85	13	11	7	—	31
Bagnacavallo	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	—	—	2
Bari	—	1	1	1	2	2	1	1	7	2	1	1	—	4
Barletta	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Belluno	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	—	1	—	1
Benevento	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	—	—	2
Bergamo	—	1	1	2	1	1	1	2	7	1	1	1	—	3
Bra	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Brescia	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Cagliari	—	1	1	1	1	1	2	1	6	1	—	1	—	2
Caltagirone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Caltanissetta	—	1	1	2	—	2	1	1	6	1	1	—	—	2
Camerino	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Campobasso	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Canicatti	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Carrara	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Casalmaggiore	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	—	—	1
Caserta	—	1	1	2	1	1	1	—	5	1	1	1	—	3
Castelfranco Veneto	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	—	—	—	1
Castroreale	—	1	1	1	1	1	—	1	4	1	1	1	—	3
Catania (San Martino)	—	1	1	2	2	1	2	1	8	1	2	1	—	4
Catania (Recupero)	1	—	1	2	2	2	1	2	9	1	2	1	—	4
Cefalù	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Cesena	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Chiari	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Chieri	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Chioggia	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	1	—	2
Chivasso	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Città di Castello	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Città S. Angelo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Cividale nel Friuli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Civitavecchia	—	1	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Colorno	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Como	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	—	1	—	2
Conegliano	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	—	—	2
Corleone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
A riportarsi . . .	10	26	36	57	49	55	53	48	262	44	42	27	—	113

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli					3° ordine di ruoli					
				Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Maestre di lavori domestici	Totale
Riporto . . .	10	26	36	57	49	55	53	48	262	44	42	27	—	113
Cortona	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Cosenza	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Crema	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Cremona	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	—	1	—	2
Cuneo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Faenza	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Finale Emilia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Fiorenzuola d'Arda	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	—	—	—	1
Foggia	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	1	—	2
Forlì	1	—	1	2	1	1	2	1	7	—	1	—	—	1
Fossano	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Frosinone	—	1	1	1	1	1	—	1	4	—	1	—	—	1
Gaeta	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Genova (Baliano)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Genova (Bixio)	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Genova (Mameli)	—	1	1	2	1	1	1	2	7	1	1	—	—	2
Genova (Usodimare)	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Genova (Vivaldi)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	1	3	—	6
Girgenti	—	1	1	2	—	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Iglesias	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Imola	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Ivrea	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Lanciano	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Lecco	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Lecco	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Legnago	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Lendinara	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Livorno	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	2	2	—	6
Loano	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Lodi	—	1	1	1	1	1	1	2	6	1	1	1	—	3
Lonigo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Lovere	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Lucera	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Lugo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Macerata	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	—	—	2
A riportarsi . . .	21	43	64	100	84	93	91	81	449	74	72	51	—	107

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
				Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Maestre di lavori donneschi	Totale
<i>Riporto . . .</i>	10	26	36	57	49	55	53	48	262	44	42	27	—	113
Mantova	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	—	1	—	2
Marsala	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Massa	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	—	—	—	—
Mazzara del Vallo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Melfi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Messina (Iuvare)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	2	2	—	6
Messina (Antonello)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	1	1	—	4
Milano (Cavalieri)	—	1	1	1	2	2	2	2	9	1	1	1	—	3
Milano (Frisi)	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Milano (Lombardini)	1	—	1	2	2	1	1	2	8	1	1	1	—	3
Milano (Oriani maschile)	1	—	1	3	2	2	2	3	12	2	1	1	—	4
Milano (Oriani femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Milano (Piatti maschile)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	1	3	—	6
Milano (Piatti femminile)	—	—	—	2	1	2	1	2	8	1	1	1	1	4
Milano (Correnti)	—	1	1	2	2	1	1	1	7	1	2	1	—	4
Milano (Confalonieri)	1	—	1	4	2	2	2	2	12	1	1	1	1	4
Mirandola	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Mistretta	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Modena	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	1	—	3
Modica	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Mondovì	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Mentepulciano	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	1	—	2
Monza	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Mortara	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
Napoli	1	—	1	5	4	2	4	3	18	3	4	4	—	11
Nicosia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Nocera Inferiore	—	1	1	—	1	1	1	1	4	—	1	—	—	1
Noto	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Oderzo	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Padova	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	2	—	4
Palermo (D'Acquisto)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	2	2	1	—	5
Palermo (Gagini)	—	1	1	2	1	1	2	1	7	1	1	1	—	3
Palermo (Piazzini)	—	1	1	2	1	2	1	2	8	2	2	3	—	7
Palermo (Scinà)	1	—	1	2	2	1	2	1	8	1	1	1	—	3
Palermo (E'ona)	—	—	—	2	2	2	1	2	9	1	—	—	1	2
<i>A riportarsi . . .</i>	25	35	60	119	100	102	103	97	521	81	80	62	3	226

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										Totale
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				Totale
				Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Maestre di lavori donneschi	
<i>Riparto . . .</i>	25	35	60	119	100	102	103	97	521	81	80	62	3	220
Parma (maschile)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	1	—	3
Parma (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	1	2
Patti	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Pavia	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	2	2	—	5
Penne	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Pergola	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Perugia	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Pesaro	—	1	1	1	1	1	1	—	4	—	1	—	—	1
Pescia	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	—	—	2
Piazza Armerina	—	1	1	1	1	1	—	1	4	1	1	1	—	3
Pisa	1	—	1	2	2	1	2	2	9	1	1	1	—	3
Pistoia	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Pordenone	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Portoferraio	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Porto Maurizio	—	1	1	2	1	1	1	—	5	1	1	—	—	2
Potenza	—	—	—	1	1	—	1	1	4	—	—	1	—	1
Prato	—	—	—	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Racconigi	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	1	—	—	1
Ragusa	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Ravenna	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Reggio Emilia	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	1	—	—	2
Rieti	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Roma (Buonarroti)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	1	1	—	4
Roma (Cesi)	—	1	1	2	2	2	2	1	9	—	1	1	—	2
Roma (Cola di Rienzo)	—	1	1	2	2	1	2	2	9	1	1	1	—	3
Roma (Della Valle)	1	—	1	2	2	1	2	2	9	2	2	—	—	4
Roma (G. Romano)	—	1	1	2	1	1	1	—	5	1	1	1	—	3
Roma (A. Manuzio)	—	1	1	2	2	2	2	1	9	2	2	1	—	5
Roma (Metastasio)	—	1	1	2	1	1	1	1	6	2	1	—	—	3
Roma (Dionigi)	—	1	1	2	1	2	2	2	9	1	2	2	2	7
Rovigo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	—	1	1	—	2
Ruvo di Puglia	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Saluzzo	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	1	—	—	1
Sansepolcro	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Sarno	—	1	1	—	1	1	1	1	4	1	1	1	—	3
<i>A riportarsi . . .</i>	34	52	86	168	139	141	146	135	729	112	113	87	6	318

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari o straordinari										Totale
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli					Totale	3° ordine di ruoli				Totale
				Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia		Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Maestre di lavori donneschi	
<i>Riporto . . .</i>	34	52	86	168	139	141	140	135	720	112	113	87	6	318
Sassari	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Savigliano	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Savona	—	—	—	2	1	1	2	1	7	1	1	1	—	3
Sciacca	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Siena	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Siracusa	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Sondrio	—	—	—	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2
Soresina	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Spezia (maschile)	1	—	1	4	3	2	3	3	15	3	1	2	—	6
Spezia (femminile)	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	1	1	3
Stradella	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	1	1	—	3
Sulmona	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Susa	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Termini Imerese	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Terni	—	1	1	2	2	2	2	1	9	1	—	—	—	1
Terranova	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Tivoli	—	—	—	1	1	1	1	1	5	—	—	1	—	1
Torino (Giulio)	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Torino (Lagrange)	—	1	1	2	2	2	2	2	10	1	2	1	—	4
Torino (Plana)	—	1	1	2	1	2	1	2	8	1	—	1	—	2
Torino (Sommeiller)	1	—	1	3	2	2	2	2	11	1	1	1	—	3
Torino (Valperga) maschile	1	—	1	2	2	2	2	2	10	1	1	1	—	3
Torino (Valperga) femminile	—	—	—	2	2	2	2	2	10	2	1	2	1	6
Torino (femminile)	1	—	1	3	3	2	2	2	12	2	2	2	1	7
Tortona	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	—	1	—	2
Trani	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	—	3
Trapani	—	1	1	2	—	1	2	2	7	1	2	1	—	4
Treviglio	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Treviso	1	—	1	2	1	1	1	2	7	1	1	1	—	3
Udine	1	—	1	3	2	2	2	2	11	2	1	1	—	4
Varallo	1	—	1	1	1	1	1	1	5	1	1	—	—	2
Vasto	—	1	1	1	—	1	1	1	4	—	—	—	—	—
Velletri	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	1	—	3
Venezia (Caboto)	—	1	1	2	2	1	2	2	9	1	1	—	—	2
Venezia (Sanudo)	1	—	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Ventimiglia	—	—	—	1	1	1	1	1	5	1	—	—	—	1
<i>A riportarsi . . .</i>	60	83	143	267	217	224	232	210	1150	181	174	130	9	503

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari										
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli						3° ordine di ruoli				
				Lingua italiana	Matematica	Lingua francese	Disegno	Storia e geografia	Totale	Calligrafia	Scienze naturali	Computisteria	Maestre di lavori donneschi	Totale
<i>Riporto . . .</i>	60	83	143	237	217	224	232	210	1150	181	174	139	9	503
Vercelli	—	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—	—	2
Verona (Caliari)	—	1	1	2	1	1	1	1	6	1	1	1	—	3
Verona (Sammicheli)	—	1	1	2	2	1	1	2	8	1	—	1	—	2
Vicenza	—	1	1	1	1	1	1	2	6	1	1	1	—	3
Vitorbo	1	—	1	1	—	1	1	1	4	—	1	1	—	2
Voghera	—	1	1	1	—	1	1	1	4	1	—	1	—	2
<i>Totali . . .</i>	61	88	149	275	222	230	238	217	1182	186	178	144	9	517

SCUOLE COMPLEMENTARI AUTONOME.

S E D I	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	1° ordine di ruoli				Totali
				Italiano	Storia e geografia	Francese	Matematica e scienze	
Firenze	—	—	—	1	1	1	1	4
Pesaro	—	1	1	—	1	1	1	3
<i>Totali</i>	—	1	1	1	2	2	2	7

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 631 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 dicembre 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati

notificò essere vacante il Collegio elettorale di Campobasso;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Campobasso è convocato pel giorno 13 gennaio 1907 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 20 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 632 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 dicembre 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Trapani;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Trapani è convocato pel giorno 20 gennaio 1907, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 6 dicembre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bova (Reggio Calabria).

SIRE!

Da oltre un anno si è manifestata nel comune di Bova una così viva agitazione causata da dissensi circa l'indirizzo degli af-

fari municipali da richiedere l'invio, sul luogo, ad intervalli più o meno brevi, di funzionari di pubblica sicurezza, commissari prefettizi e rinforzi di truppa.

Nel luglio decorso fu anche eseguita una inchiesta, ma non si è creduto allora necessario un provvedimento straordinario nella speranza di poter con la conciliazione dei partiti conseguire la tranquillità nel paese ed il regolare funzionamento dell'Amministrazione. Invece il malcontento si è maggiormente acuito ed il prefetto ha dovuto inviare nuovi commissari per dar corso agli affari ordinari.

Ciò valse a rimettere l'Amministrazione in condizioni da potere funzionare, ma non a tranquillare gli animi.

Essendosi ora dimessi il sindaco e 15 dei 20 consiglieri assegnati al Comune, si dovrebbe far luogo alle elezioni generali a sensi dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904 n. 35.

Però nello stato attuale delle cose, le elezioni generali non sarebbero opportune.

È quindi indispensabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale come ha ritenuto il Consiglio di Stato, con suo parere del 30 novembre p. p., ed a ciò provvedo lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bova, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Vincenzo Porcino è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 13 dicembre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montesarchio (Benevento).

SIRE!

Una viva agitazione si è manifestata nel comune di Montesarchio per la scelta della località nella quale dovrà sorgere la stazione lungo la costruenda ferrovia Benevento-Cancello per la Vallo Caudina.

Nel momento appunto in cui il Ministero dei lavori pubblici intraprese l'esame del relativo progetto esecutivo, ebbero luogo delle pubbliche manifestazioni dentro e fuori l'aula consiliare, si tennero conferenze e comizi, ed i consiglieri nella seduta del 2

novembre ultimo scorso deliberarono le dimissioni in massa, con impegno di non riacettare l'ufficio se prima i desideri della popolazione non sieno stati esauditi.

In tale stato di cose essendo inopportuno indire le elezioni finchè dura l'agitazione che perturba l'ordine pubblico, si rende necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con suo parere del 30 novembre ultimo scorso, e perciò mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montesarchio, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Pasquale Cocchia è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 20 dicembre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cagliari.

SIRE!

Dopo i gravi fatti del maggio scorso che turbarono la quiete pubblica in Cagliari e dai quali sono derivati arresti, processi e polemiche accanite perdura ancora lo Stato di cose in cui si svolge l'ultima crisi municipale.

Non è opportuno quindi convocare presentemente i comizi, tanto più che non si avrebbe nemmeno la certezza che gli eletti assumerebbero la responsabilità della carica.

Per queste ragioni e perchè il commissario straordinario può completare lo studio di importanti questioni interessanti l'Amministrazione comunale, quali la rinnovazione del contratto per la pubblica illuminazione, il servizio dell'acquedotto, che abbisogna di urgenti riparazioni ed è insufficiente ai crescenti bisogni della popolazione, la costruzione degli edifici scolastici, l'impianto di un nuovo cimitero ed altre, è necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvedo lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cagliari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cagliari è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 20 dicembre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Saviano (Caserta).

SIRE!

Il commissario straordinario di Saviano ha accertato numerose irregolarità nell'Amministrazione e si è reso conto delle ragioni che hanno determinata la grave situazione finanziaria in cui versa quel Comune. Ha già iniziato il riordinamento di taluni pubblici servizi, come quello dell'illuminazione e la risoluzione di importanti questioni, che involgono notevoli interessi del Comune; ha contrattato anche e realizzato un mutuo per far fronte ai più urgenti impegni.

Ulteriore svolgimento si rende necessario, però, dell'opera del commissario perchè agli affari dell'Amministrazione sia dato assetto. Occorre provvedere, fra l'altro, all'accertamento e alla liquidazione dei residui attivi e passivi; compilare i ruoli delle tasse di focatico e di esercizi e rivendita per gli anni 1905, 1906 e 1907; esaminare i conti per gli esercizi 1904 e 1905, tuttora non presentati dal tesoriere; approvare il bilancio 1907. Devesi, infine, compilare *ex-novo* la lista degli elettori amministrativi, che trovasi sequestrata dall'autorità giudiziaria; impiantare il registro di popolazione; redigere gli inventari dei beni immobili o mobili; riordinare l'archivio.

Per esaurire questi ed altri importanti affari, e perchè si è constatato che, durante la straordinaria gestione, non si è affievolita l'asprezza delle competizioni tra i partiti onde il Comune è scisso, le quali ebbero riflesso sull'ordine pubblico e furono causa precipua dell'eccezionale provvedimento, mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne

sciolto il Consiglio comunale di Saviano, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Saviano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della guerra rammenta alle amministrazioni dei giornali e delle riviste che esso chiede direttamente o per mezzo degli uffici dipendenti l'associazione di periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli non chiesti o che gli fossero inviati direttamente, e tanto meno di pagare l'importo del relativo abbonamento.

Roma, 24 dicembre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: n. 1,115,972 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 70, al nome di Basso *Gian Antonio* fu Marco, minore, sotto la patria potestà della madre Antonini Valentina fu Giovan Battista, domiciliato in Genova; n. 1,010,138 di L. 100 intestato a Basso *Antonio Giovanni* fu Marco, ecc., come sopra; n. 1,007,386 di L. 500 intestato a Basso *Antonio*, Giovanni, Cecilia o Marco fu Marco ecc., come sopra; n. 1,064,550 di L. 25; n. 1,080,436 di L. 70; n. 1,088,433 di L. 1265 intestati a *Gian Antonio*, Cecilia e Marco fu Marco ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè dovevano invece intestarsi i primi due - a Basso *Antonio Giovambattista* fu Marco, minore ecc., come i suddetti - gli altri a Basso *Antonio Giovambattista*, Cecilia e Marco fu Marco - come i precedenti - veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 981,491 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105, al nome di Conticini *Vittorio*, *Maria*, *Ersilia*, *Egisto* o *Albina* fu Angiolo, minori, sotto la patria potestà della madre Pieraccioli Anastasia di Giuseppe vedova Conticini, domiciliati in Vaglia (Firenze), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Conticini *Maria-For-*

tunata-Vittoria, *Maria-Assunta*, *Maria-Ersilia*, *Egisto* ed *Albina* fu Angiolo, minori, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2^a pubblicazione).

Il signor Dolci Alessandro fu Carlo Cesare, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 190 ordinale, n. 606 di protocollo e n. 2995 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo, in data 1^o settembre 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 2.16, consolidato 3 0/0, con decorrenza dal 1^o luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Dolci Alessandro fu Carlo Cesare, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio poi certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 dicembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,91 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 dicembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale
dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 dicembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo.....	103.31 81.	101.31 81	101,39 42
4 % netto.....	103,11 —	101.11 —	101,18 61
3 1/2 % netto .	102,31 14	100,56 14	100,62 81
3 % lordo.....	73.13 33	71,93 33	72,57 32

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Gravi avvenimenti sembrano prossimi a verificarsi nella Serbia, il paese delle cruente rivoluzioni. L'agitazione a Belgrado ed in altre città è grande, ed il trono di Re Pietro non si ritiene più molto solido.

La *Zeit*, di Vienna, riceve dal suo corrispondente da Belgrado una sensazionale informazione. Il corrispondente dice di riferire quanto gli fu detto da un eminente uomo politico serbo, il quale così descrive la situazione:

« La Serbia è alla vigilia di altri gravi avvenimenti, che poco saranno dissimili da quelli del 1903. Noi non scondiamo a patti con Re Pietro e con la sua dinastia, perchè riteniamo che la sua elezione sia stata dannosissima agli interessi più vitali del popolo serbo. Noi vogliamo l'unione personale con la Bulgaria senza Re Pietro, al caso sotto un principe inglese, che possa liberarci dall'ascendente dell'Austria-Ungheria e della Russia. Questi piani diventano tanto più precisi quanto più cresce la potenza dei partiti radicali nel nostro paese. Grazie al cielo, ci siamo emancipati economicamente e finanziariamente dall'Austria-Ungheria e dalla Germania. La base della politica estera della Serbia deve essere cercata oggi nell'Estremo Oriente europeo; in quanto al potere dei partiti radicali esso è assicurato per molti anni ».

Il *Daily Telegraph* di Londra a sua volta conferma tali informazioni e dal suo corrispondente da Vienna riceve dispacci secondo i quali nei primi mesi del 1907 avverrebbe la deposizione del Re Pietro e la Scupcina la decreterebbe, escludendo, come fece nel 1858, quando depose il padre dell'attuale Re o l'intera dinastia dei Karageorgevic dalla successione.

La guerra con il Giappone ed i rivolgimenti interni distrassero il Governo russo dagli avvenimenti che da anni si verificano in Macedonia, ove le riforme da esso stabilite a Mürzsteg con l'Austria-Ungheria non giungono ad attuarsi.

In proposito il *Novoie Vremia* commenta in un notevole articolo le relazioni fra la Russia e l'Austria-Ungheria, con riguardo alla politica balcanica, e dice che firmando il trattato di Mürzsteg i diplomatici russi, i quali vedevano addensarsi la burrasca nell'Estremo Oriente, avevano unicamente lo scopo di assicurarsi contro un eventuale atteggiamento aggressivo dell'Austria-Ungheria nei Balcani. Nel trattato fu stabilito per tutti e due gli Stati il diritto del controllo reciproco in ciò che concerne i Balcani. Se le clausole del trattato fossero state stipulate con reciproca fiducia e con maggiore energia le cose andrebbero ora molto meglio in Macedonia. I rappresentanti diplomatici russi temevano mire nascoste e che l'Austria-Ungheria lavorasse al proprio utile; perciò non si poterono sinora attuare energiche e opportune riforme in Macedonia. La Russia deve ora prendere l'iniziativa per l'attuazione di tali riforme.

L'articolo rivela un cambiamento radicale d'opinione da parte del *Novoie Vremia* e prova come i circoli russi abbiano grande fiducia nei propositi amichevoli del barone Aehrenthal circa la soluzione del problema balcanico.

Il *Daily Mail* ha per dispaccio da Berlino, 22:

« La questione della limitazione degli armamenti sarà esclusa dal programma della Conferenza della pace all'Aja.

« Sembra che nessuna potenza all'infuori dell'Inghilterra sia partigiana dell'introduzione di questa clausola nel programma: la Russia e la Germania sono decisamente contrarie.

« La Francia, nella intenzione di non dispiacere alla Inghilterra, ha dichiarato a sir E. Grey che non spetta né alla Francia né all'Inghilterra di fare entrare tale questione nel programma.

« Nello stesso tempo l'ambasciatore francese a Londra, Cambon, ha informato il Governo inglese che, se una iniziativa a questo riguardo fosse presa da un Governo, da quello degli Stati Uniti per esempio, il Governo francese, e senza dubbio quello inglese, sarebbero costretti ad appoggiarla per soddisfare all'opinione pubblica.

« Il Governo inglese ha dichiarato perciò al Governo francese che sarebbe meglio che l'iniziativa venisse dagli Stati Uniti. In questo caso l'Inghilterra forzatamente l'appoggierebbe ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena, l'altro ieri, nel pomeriggio, si recò all'ospizio dei bambini storpi, a via delle Grazie.

Erano a riceverla il prof. P. Ferrarese, direttore dell'istituto, e un rappresentante della Congregazione di carità.

La visita dell'augusta Signora, che ebbe carezze e conforti per gli infelici ricoverati, lasciò in tutti una impressione di viva riconoscenza.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò ieri ai magazzini della Cooperativa « Le industrie femminili italiane ».

Ricevettero l'augusta Signora donna Bianca del Grillo e la marchesa De Viti De Marco. Sua Maestà fece parecchi acquisti.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi terrà a Londra una conferenza sulle sue esplorazioni nell'Africa centrale e sulla sua ascensione al Ruvenzori, il 12 gennaio, nella Queen's Hall.

S. M. il Re Edoardo annunziò che assisterà alla conferenza.

S. A. R. il Duca arriverà a Londra il 10 gennaio o ripartirà il 14; alloggierà all'Ambasciata italiana.

L'ambasciatore, marchese di San Giuliano, offrirà un *lunch*, cui interverranno i membri della presidenza della Società di geografia, parecchie notabilità inglesi e l'esploratore Nansen.

Congresso geografico italiano. — Nella prossima primavera, a Venezia, si riunirà il VI Congresso geografico italiano, proclamato nell'aprile scorso dal precedente tenutosi a Napoli.

Il Comitato esecutivo ha diramato un'apposita circolare invitando al prossimo Congresso i geografi italiani.

Il VI Congresso nazionale fra commercianti e industriali. — Nella primavera prossima si riuniranno a Congresso, in Palermo, i commercianti e industriali italiani, in base alla deliberazione del precedente Congresso tenutosi a Milano.

La *Lega commerciale* di Palermo ha assunto l'organizzazione di questo Congresso, ed ha, con apposita circolare, invitato tutti i commerciali ed industriali italiani ad esserne attivi cooperatori.

Coloro che intendono trattare qualche tema debbono affrettarsi a darne avviso al Comitato organizzatore, impegnandosi a far pervenire le relative relazioni non più tardi del 31 marzo prossimo venturo.

Sede del Comitato è l'ufficio della *Lega commerciale*, via Vittorio Emanuele n. 317, Palermo.

Pubblicazione nazionale delle opere di Giuseppe Mazzini. — Col 31 corrente uscirà in tutta Italia il primo volume della edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Mazzini votata dal Parlamento italiano, e curata da speciale Commissione Reale di cui fanno parte: gli onorevoli R. Rava, presidente — A. Ciuffelli — G. Finali — P. Boselli — V. E. Orlando — L. Rossi — S. Barzilai, e i signori: E. Nathan — C. Pascarella — V. Fiorini — M. Menghini.

Il volume, in 16°, di XXX-416, con tre illustrazioni, sarà posto in vendita per l'Italia al prezzo di lire tre e per l'estero di L. 3.50.

La pubblicazione è fatta dalla « Cooperativa tipografico-editrice Paolo Galeati » in Imola.

Al museo artistico industriale. — Domani, giovedì, alle 11, al museo artistico-industriale di Roma avrà luogo la premiazione degli alunni della scuola di arte applicata alle industrie.

Rimpatrio. — Un telegramma da La Canea informa che il secondo scaglione dei carabinieri italiani che si trovano a Creta in esercizio di gendarmeria, partirà il 29 corrente per l'Italia.

Per il credito agrario in Sicilia. — L'*Agenzia Stefani* informa da Palermo che il reggente la direzione generale del Banco di Sicilia, onde affrettare l'attuazione della legge 20 marzo 1903 che istituisce il credito agrario di Sicilia, anche prima della prossima pubblicazione del regolamento, ha incaricato alcuni funzionari del Banco di recarsi nei vari centri dell'isola ove più si manifesta il bisogno, perchè, stimolando le energie locali, assecondino e promuovano la costituzione degli istituti intermedi (Società cooperative agricole di produzione e di lavoro, monti frumentari, Casse agrarie, Consorzi ed Associazioni agrarie, Società agrarie, cantine sociali, ecc) attraverso i quali il nuovo istituto possa svolgere la sua proficua azione.

Mancato servizio postale. — Telegrafano da Tripoli in data 25 corrente:

« Sul piroscafo *Sumatra*, partito da Malta il 21 corrente, si era agglomerata una considerevole quantità di sacchi di corrispondenza postale diretti a Tripoli per effetto del turbamento di alcune linee di navigazione a causa degli scioperi e per effetto altresì del cattivo tempo che aveva impedito ad altri vapori di comunicare con Tripoli.

Tale agglomeramento avendo reso meno efficace la consueta vigilanza, si è verificata la manomissione di qualche sacco di corrispondenza.

Si è proceduto immediatamente ad una severa inchiesta da parte dell'autorità consolare di Tripoli ed è stato disposto che siano continuate le indagini a Tunisi, ove approderà il piroscafo; consta inoltre che all'arrivo del piroscafo stesso a Cagliari il Governo italiano ha già incaricato le autorità per procedere contro i colpevoli della manomissione ».

Beneficenza. — È morto, a Costantinopoli, un cospicuo

cittadino italiano, onore della nostra colonia in quella metropoli, il comm. Santoro. Egli ha lasciato per testamento 600,000 franchi a parecchi istituti di beneficenza italiana di Costantinopoli.

La colonia italiana, verso cui tante benemerenze acquistò il defunto per i suoi atti filantropici, gli tributò solenni funerali.

Cataclismi solari. — L'Osservatorio dell'Istituto alla Querce in Firenze comunica:

« Il sole continua ad essere straordinariamente attivo, nonostante che il periodo di *maximum* delle macchie solari sia da qualche tempo già passato.

Ben quattro gruppi principali di macchie si possono osservare presentemente sulla superficie solare mediante un telescopio di mediocre portata. Un piccolo gruppo si trova a ovest e si avvia al tramonto, due altri sono schierati trasversalmente nel centro in direzione nord-est, costituiti ognuno di una mezza dozzina di macchie; e un quarto gruppo, il più cospicuo di tutti, è situato a sud-est ed è formato da una profonda macchia triangolare e da due altre oblunghe, tra le quali corrono dei ponti di luce. Quest'ultimo gruppo è anche visibile ad occhio nudo, cioè munito di un semplice vetro affumicato od opaco; ed è la seconda volta che ricompare nel sole assieme ai due precedenti, avendolo noi visto vicino a tramontare il 4 corrente. Esso occupa da solo, compresa la penombra, quasi un minuto della superficie solare, e dato che le macchie siano profonde squarciature della fotosfera, conterrebbe entro di sé comodamente tre volte la nostra terra.

Che le macchie solari sieno collegate con le vicissitudini atmosferiche è cosa ancora dubbia tra gli scienziati, mentre sembra oramai assicurato che esse hanno una diretta influenza sul magnetismo terrestre ».

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Callao. La *Governolo* è partita da Suda.

Marina mercantile. — Da Suez è partito per Messina il *Barbarigo*, della Società veneziana.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 24. — La corazzata spagnuola *Carlo V* è partita nel pomeriggio per la Spagna per imbarcare provvigioni. Ritornerà subito a Tangeri.

Le notizie giunte da Zinat dicono che la situazione colà è poco rassicurante. Er Raisuli riunisce da ieri numerosi partigiani che arma attivamente.

Oggi molte persone si sono recate a visitare l'accampamento di Ben Guebbas.

MADRID, 24. — È stata firmata oggi la proroga del *modus vivendi* commerciale tra la Germania e la Spagna fino al 30 giugno prossimo.

Il Senato ha approvato il bilancio dei lavori pubblici.

MARSIGLIA, 24. — Giornali dell'Estremo Oriente giunti qui oggi riferiscono la voce che correva a Pechino, secondo la quale l'Imperatore Kuang-Si avrebbe tentato di suicidarsi gettandosi in un lago a nord della città. Egli sarebbe certamente annegato se un personaggio del seguito non lo avesse tratto in salvo.

Un giornale afferma che il ministro di Russia a Pechino ha consigliato il Governo cinese ad opporsi al progetto dei giapponesi, di stabilire un cavo telegrafico tra Sasebo e Dalny.

TANGERI, 24. — Le truppe al comando di Guebbas sono molto più numerose e meglio equipaggiate di quanto non siano generalmente le truppe sceriffiane.

Guebbas ha lasciato dietro sé una guarnigione di duemila uomini a Mers-el-Kebir e un'altra di mille uomini a Ain Dalia.

Il Governo sceriffiano potrà ancora inviargli un migliaio di uomini. Questo è il maggiore sforzo che il Governo sceriffiano abbia fatto da parecchi anni.

TANGERI, 24. — Guobbas, con una parte della Mahalla, è giunto a Babava, sobborgo di Tangeri.

L'altra parte della Mahalla è rimasta nell'accampamento di ieri, ove resterà in attesa di nuovi ordini.

MADRID, 24. — I giornali pubblicano la notizia che una banda carlista, composta di dodici uomini, è stata arrestata presso Rajadell e tradotta a Barcellona.

PIETROBURGO, 25. — L'ammiraglio Nebogatow o i comandanti Smirnow, Gregoriew e Lischine, che si arresero a Tsushima, furono condannati a morte, ma il tribunale, avendo ammesso le circostanze attenuanti, chiederà all'Imperatore la commutazione della pena in dieci anni di fortezza e la designazione della loro sorte ulteriore.

IRKUTSK, 25. — Il comitato del partito socialista rivoluzionario composto di diciotto persone, è stato arrestato.

ATENE, 25. — Il Re ha conferito al presidente del Consiglio, Theotokis, il Gran cordone dell'ordine del Salvatore.

TEHERAN, 25. — Lo stato di salute dello Scià è stazionario.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Tangeri: Ben Guebbas si trova sempre colle sue truppe a Bu-Bana, ma viene frequentemente a Tangeri.

Si dice che Er Raisuli ha scritto ai suoi partigiani di Arzila che non permetterà alle forze imperiali di penetrare armate nella città.

Si conferma che sono stati intavolati negoziati fra Ben Guebbas ed Er Raisuli. Una Legazione sarebbe informata della natura di tali trattative.

Notizie da Alkazar Kebir recano che forti contingenti di truppa si uniscono alla spedizione di Absolam.

EL FERROL, 26. — L'incrociatore *Rio de la Plata* condurrà 400 uomini di fanteria di marina a Cadice, ove si imbarcheranno per Tangeri.

PARIGI, 26. — Dalle ore 3.45 di stamano nevicata abbondante.

LONDRA, 26. — Il *Daily Express* ha da Pietroburgo: La sentenza pronunciata contro l'ammiraglio Nebogatow è stata commutata in 10 anni di carcere.

È probabile che gli sia accordata un'altra riduzione di pena.

LONDRA, 26. — La *Tribune* ha da Tangeri: Oltre ai 2300 uomini che ha condotto con sé, il ministro della guerra, Ben Guebbas, ha lasciato in due località vicine a Tangeri distaccamenti che comprendono un effettivo da mille a duemila uomini.

Il ministro marocchino ha dunque a sua disposizione settomila uomini, se si aggiungono agli effettivi già indicati le truppe che erano a Tangeri prima del suo arrivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 25 dicembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	749.19.
Umidità relativa a mezzodì	81
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	piovoso
	massimo 9.7.
Termometro centigrado	minimo 5.8.
Pioggia in 24 ore	mm. 9.0.

25 dicembre 1906.

In Europa: pressione massima di 772 sul Mar Nero, minima di 748 in Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 4 a 10 mm.; temperatura poco variata; piogge al centro, sud e isole; venti forti di levante sulle isole.

Barometro minimo a 756 in Sardegna, massimo a 762 all'estremo nord.

Probabilità: cielo nuvoloso con poggio; venti moderati o forti meridionali; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 dicembre 1906.

STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA	
	del cielo	del mare	precedente	
	ora 8	ora 8	Massima	Minima
nello 24 ore				
Porto Maurizio...	—	—	—	—
Genova	$\frac{3}{4}$ coperto	legg. mosso	6 9	2 4
Spezia	$\frac{1}{2}$ coperto	mosso	8 8	2 0
Cuneo	$\frac{3}{4}$ coperto	—	1 9	— 4 2
Torino	coperto	—	1 2	— 3 8
Alessandria	nebbioso	—	1 6	— 0 5
Novara	sereno	—	2 5	— 5 2
Domodossola	$\frac{3}{4}$ coperto	—	4 5	— 7 2
Pavia	nebbioso	—	3 8	— 5 6
Milano	coperto	—	2 9	— 3 8
Sondrio	sereno	—	0 2	— 6 5
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	$\frac{3}{4}$ coperto	—	6 5	— 6 8
Cremona	coperto	—	2 7	— 1 9
Mantova	nebbioso	—	9 6	— 1 2
Verona	sereno	—	9 2	— 3 6
Belluno	$\frac{3}{4}$ coperto	—	2 0	— 7 1
Udine	$\frac{3}{4}$ coperto	—	3 7	— 2 5
Treviso	coperto	—	5 4	— 1 8
Venezia	coperto	calmo	2 6	— 1 0
Padova	nebbioso	—	4 4	— 1 4
Rovigo	coperto	—	4 6	— 2 3
Piacenza	nebbioso	—	3 1	— 2 9
Parma	coperto	—	3 4	— 0 1
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	3 6	0 8
Ferrara	coperto	—	3 4	0 5
Bologna	coperto	—	2 8	1 0
Ravenna	coperto	—	3 0	— 1 5
Forlì	coperto	—	4 0	0 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	4 5	2 0
Ancona	nebbioso	mosso	5 4	3 2
Urbino	coperto	—	0 1	— 1 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	5 3	1 8
Camerino	nebbioso	—	0 8	— 1 0
Lucca	coperto	—	6 2	0 8
Pisa	nebbioso	—	9 0	0 0
Livorno	coperto	agitato	7 0	3 5
Firenze	coperto	—	6 5	1 4
Arezzo	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—
Grosseto	coperto	—	6 0	2 0
Roma	piovoso	—	10 4	5 8
Teramo	nebbioso	—	5 0	2 8
Chieti	piovoso	—	5 3	1 8
Aquila	coperto	—	4 5	0 2
Agnone	piovoso	—	2 3	1 1
Foggia	coperto	—	8 9	4 1
Bari	coperto	calmo	10 2	5 0
Lecce	piovoso	—	12 0	7 5
Caserta	coperto	—	11 0	8 1
Napoli	coperto	calmo	10 0	6 7
Benevento	coperto	—	9 5	6 0
Avellino	coperto	—	7 1	4 7
Caggiano	$\frac{1}{2}$ coperto	—	6 0	0 8
Potenza	coperto	—	5 0	1 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	6 2	1 0
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	17 0	11 0
Trapani	coperto	calmo	12 8	10 8
Palermo	coperto	calmo	11 2	8 0
Porto Empedocle ..	coperto	agitato	16 5	8 0
Caltanissetta	piovoso	—	8 7	4 5
Messina	piovoso	legg. mosso	13 8	10 7
Catania	piovoso	agitato	13 7	9 5
Siracusa	coperto	mosso	13 7	6 0
Cagliari	$\frac{1}{4}$ coperto	legg. mosso	12 0	4 9
Sassari	coperto	—	10 4	4 8